

ADRIAFER SRL CON UNICO SOCIOSocietà soggetta a direzione e coordinamento di
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALESede in PORTO FRANCO NUOVO SNC MAGAZZINO N. 53 -34132 TRIESTE (TS)
Capitale sociale Euro 1.800.000 i.v.**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2022**

Signor Socio Unico,
l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un risultato positivo pari a Euro 75.756.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società nel corso dell'esercizio 2022 ha continuato a svolgere la propria attività nel settore del trasporto ferroviario sia all'interno del Compensorio Ferroviario del Porto di Trieste quale Gestore Unico del servizio di manovra ferroviaria (in forza della deliberazione n. 545/2018 del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale) sia al di fuori del Compensorio anzidetto quale Impresa Ferroviaria Certificata. Si segnala che in data 02/02/2023 l'Assemblea Comprensoriale del Porto di Trieste e Logistiche collegate ha individuato in Adriafer il Gestore Unico della Manovra Ferroviaria del comprensorio dei Porti di Trieste e di Monfalcone e Logistiche collegate per la durata di 5 anni, a far data dal 06.02.2023. Successivamente, in data 12/02/2023 l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha deliberato di approvare gli allegati "Regolamento Comprensoriale della Manovra Ferroviaria del Compensorio dei Porti di Trieste e Monfalcone e Logistiche Collegate" e "Verbale dell'Assemblea Comprensoriale del 02 febbraio 2023".

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si rileva che l'attività viene svolta nella sede legale di Trieste, in Porto Franco Nuovo, Magazzino 53 e nelle sedi secondarie Magazzino 60 (Palazzina ex Culp) e Palazzo Trazioni, entrambe all'interno del comprensorio portuale nonché nelle sedi di via della Ferrovia n. 14 (Villa Opicina, Trieste), viale Miramare n. 9 (sede amministrativa) e, a decorrere dal 10.05.2022, in via Cadorna snc, c/o stanza n. 49, a Tarvisio (UD).

Attualmente la Società ha diverse unità locali che non contribuiscono ad un'unità dell'organico né di direzione né amministrativo. Saltata la possibilità di avere una sezione autonoma presso la sede ex Ezit di via Caboto, 14, si ritiene necessario trovare una sede che possa unire la sede legale, amministrativa e di rappresentanza. Tale scopo porterà:

- un'ottimizzazione delle economie del costo e delle forze dell'attuale organico amministrativo;
- una migliore ed efficace interfaccia tra direzione/quadri/organo amministrativo;
- una migliore rappresentatività della società vs. l'esterno (clienti, fornitori e altri stakeholders).

Sotto il profilo giuridico la società è controllata al 100% dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c..

A far data dalla costituzione di data 20.04.2022 la Società controlla al 100% la Adriafer Rail Services S.r.l. sulla quale esercita a sua volta l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 c.c..

Andamento della gestione**Andamento economico generale**

L'attività di Adriafer nel 2022 è stata influenzata da eventi esogeni di tipologia macro e micro.

Macro.

L'anno 2022 è stato definito un anno a dir poco complesso. "... Esattamente un anno fa il Centre for Economics and Business Research (Cebr) scriveva che **nel 2022 il Pil mondiale avrebbe superato per la prima volta i 100 trilioni di dollari** e la Cina sarebbe diventata nel 2030 la prima economia del mondo togliendo il **primato agli Usa con 24 mesi di ritardo sui calcoli precedenti**. Quando furono formulate queste ipotesi l'inflazione

non era a due cifre, non c'era la guerra in Ucraina e la recessione era uno spettro molto lontano. Un anno dopo la società di consulenza britannica ha pubblicato un nuovo report. Secondo **Kay Daniel Neufeld, direttore e responsabile delle previsioni al Cebr, ha dichiarato: 'È probabile che l'economia mondiale affronterà la recessione il prossimo anno a causa degli aumenti dei tassi di interesse in risposta all'aumento dell'inflazione. Le banche centrali sono state molto lente nel rendersi conto della portata dei problemi inflazionistici di cui avevamo avvertito e, di conseguenza, gli aumenti dei tassi di interesse e la decelerazione monetaria sono stati bruschi. La buona notizia è che l'inflazione dovrebbe scendere piuttosto rapidamente, la cattiva notizia è che in molti paesi ci vorrà una recessione perché ciò accada».**

Cos'è successo?

La Cina ha rallentato e il sorpasso è più lontano e l'inizio della guerra in Ucraina, con l'impatto delle sanzioni sull'economia russa.

L'Italia, scrivono, nel 2022 ha un PIL pro capite stimato di 51.062 dollari a parità di potere di acquisto. Una contrazione del PIL del 9,0% nel 2020 è stata seguita da un'espansione del 6,6% nel 2021 e da una previsione del 3,2% nel 2022, il che significa che l'economia italiana si è ripresa ai livelli pre-pandemia. Come altri Paesi europei, l'Italia è stata esposta a uno shock dei prezzi dell'energia in seguito all'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Negli ultimi anni, il gas naturale russo ha rappresentato circa il 40% delle importazioni di gas dell'Italia, mentre l'Algeria è stato il fornitore più importante. Nel corso del 2022, l'Italia ha cercato di ridurre la sua dipendenza dall'energia russa aumentando le importazioni dai Paesi africani, sfruttando le relazioni esistenti con i fornitori. L'inflazione ha raggiunto l'11,8% a novembre, il tasso più alto dagli anni Ottanta. La crescita dei prezzi è stata trainata prevalentemente da energia e generi alimentari. L'Italia rimane uno dei Paesi più indebitati dell'Eurozona, con un debito pubblico pari al 147% del PIL nel 2022, anche se in calo rispetto al 155% registrato nel 2020. **In prospettiva, si prevede che l'economia italiana si contrarrà dello 0,4% nel 2023, poiché i prezzi elevati dell'energia freneranno l'attività economica sia nel Paese che nell'intera Eurozona ..."**

Micro.

Riprendendo la nota dell'AdSP MAO di inizio anno, "... Dal cargo ai passeggeri, si chiude un anno da primato per i porti di Trieste e Monfalcone. Nonostante la pandemia e il conflitto ucraino che ha amplificato la crisi energetica, rallentando gli scambi globali, il sistema portuale dell'Adriatico Orientale ha raggiunto nel 2022 traguardi mai visti prima. Partendo da Trieste, spicca la performance del settore contenitori, che registra una crescita a doppia cifra (+15,92% sul 2021 e +11% sul 2019) con 877.795 TEU movimentati: si tratta del miglior risultato assoluto dello scalo giuliano. ..."

(...)

Continuando con la nota "... Dinamica incoraggiante per il traffico ferroviario nei due porti, che insieme superano il livello di 11.000 treni. Volendo allargare lo sguardo al sistema degli interporti di Trieste e Cervignano, si arriva addirittura alla soglia di 12.000. Focalizzando invece l'attenzione su Trieste, sono stati operati 9.536 treni (+2,49%), con una crescita trainata da Molo VII, Piattaforma Logistica e Siderurgica Triestina ..."

"... porto di Monfalcone: sviluppo a doppia cifra (+17,22%) per i volumi totali dello scalo isontino con 3.844.489 tonnellate movimentate. Risultato senza precedenti per il traffico ferroviario (+14,97%) che consolida la crescita con 1.513 treni operati rispetto al 2021 ..."

Il Porto di Trieste, assieme al Porto di Monfalcone, si conferma nodo strategico della geografia dei trasporti Europea con un trend in crescita della sua rilevanza relativa. Il 2023 sarà anche l'apertura del servizio presso l'Interporto di Cervignano con un aumento di prospettive rispetto ai precedenti anni.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

La domanda di manovre e di trasporto ferroviario si è dimostrata solida all'aumentare dei traffici. Il numero e la consistenza dei servizi ferroviari generati dal porto di Trieste e dal porto di Monfalcone ha avuto un rafforzamento nel corso dell'anno, che si stima continueranno per il 2023. La domanda dei servizi di manovra seguono due determinanti principali, l'incremento dei traffici dello scalo giuliano ed isontino ed il tasso di conversione modale degli stessi in ferroviario. Le dinamiche nazionali ed europee di incentivazione del traffico intermodale assieme ad un aumento di qualità del servizio stesso spingono gli anelli della catena logistica con potere decisionale sulla stessa di spingere verso il ferro e questo avrà un'influenza diretta verso le attività svolte dalla società.

Comportamento della concorrenza

I principali Porti del Nord Adriatico che competono con Trieste, quello di Capodistria e quello di Fiume, hanno fatto registrare un traffico in calo anche nel comparto intermodale. Rilevante è stato l'effetto prima

dell'emergenza Covid-19 e adesso della guerra in Ucraina. L'avvicinarsi del limite di capacità del porto concorrente sloveno induce lo stesso a modificare i comportamenti competitivi.

Clima sociale, politico e sindacale

Permane un'attenzione positiva su tutte le attività ed iniziative riguardanti il Porto di Trieste e Monfalcone. I rapporti con le Organizzazioni rappresentative dei lavoratori sono continui. Il 2023 sarà caratterizzato dal rinnovo contrattuale di secondo livello con le OO.SS. (ovvero quello di data 10/12/2020 con evasione dell'appendice all'accordo integrativo aziendale del 2019 avvenuta in data 17/12/2020).

Attualmente, pertanto, le sigle riconosciute sono le Organizzazioni territoriali riconosciute a livello regionale e nazionale CGIL, UIL, USB, UGL Ferroviarie CISL.

Il clima sociale all'interno dell'azienda è in netto miglioramento e si stanno organizzando tutta una serie di attività per stimolare la socializzazione e le attività di gruppo, con una forte attenzione nei confronti dei bisogni dei lavoratori.

Si segnala che con ricorso di data 01.12.2022 presso il Tribunale di Trieste, sezione Lavoro (RG n. 585/2022), n. 11 lavoratori hanno impugnato i provvedimenti disciplinari conservativi emessi dalla Società in ragione della partecipazione allo sciopero intercorso dal 15 al 20 ottobre 2021. La Società si è costituita e gli Amministratori non hanno ritenuto accantonato alcun fondo rischi in quanto il rischio di soccombenza è stato dichiarato possibile (e non probabile) in forza del parere rilasciato dal legale della Società.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Passata l'emergenza Covid-19, anche Adriafer nell'esercizio trascorso (ed in quello corrente), sta affrontando le conseguenze del conflitto in Ucraina in modo sostanzialmente positivo, in quanto la Società ha mantenuto la propria quota di mercato nel settore dei servizi di manovra, migliorando e proseguendo l'impresa ferroviaria del servizio linea Trieste Campo Marzio-Tarvisio con la società austriaca Ecco Rail GmbH.

Ricordiamo inoltre come l'anno 2022 è stato caratterizzato (negativamente) anche dal blocco per la ristrutturazione dell'infrastruttura linea Trieste/Tarvisio durante tutto il mese di luglio e soprattutto dal blocco per 5 giornate lavorative della linea Monfalcone/Trieste a causa degli incendi boschivi presso la zona giuliana del Carso.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	12.277.157	10.763.080	9.449.671
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	220.759	174.476	(326.766)
Reddito operativo (Ebit)	211.758	167.717	(326.766)
Utile (perdita) d'esercizio	75.756	66.348	(232.133)
Attività fisse	11.601.698	11.129.729	4.953.148
Patrimonio netto complessivo	2.660.517	2.284.760	1.618.411
Posizione finanziaria netta	(8.083.086)	(7.712.107)	(1.920.441)

Come si evince dalla tabella precedente, l'esercizio chiuso al 31/12/2022 riporta un EBITDA pari ad Euro 220.759, ulteriormente incrementato rispetto a quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, e porta ad un risultato economico d'esercizio positivo di Euro 75.756, migliorato rispetto allo scorso esercizio per Euro 9.408.

La PFN (Posizione Finanziaria Netta) risulta negativa per Euro 8.083.086, peggiorata rispetto allo scorso esercizio prevalentemente a causa di nuovi investimenti (come ad esempio il programmato acquisto del locomotore elettrico che verrà consegnato entro giugno 2023) che hanno richiesto ulteriori finanziamenti bancari accessi.

La PFN resta influenzata dal debito verso il Socio per finanziamento di Euro 300.000, da restituire entro l'esercizio successivo. A settembre 2022 il Socio ha provveduto ad eseguire la compensazione di un'ulteriore tranche (di Euro 300.000), facendo aumentare il capitale sociale da Euro 1.500.000 a Euro 1.800.000, importi interamente versati.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
valore della produzione	12.277.157	10.763.080	9.449.671
marginie operativo lordo	220.759	174.476	(2.498.864)
Risultato prima delle imposte	108.596	105.123	(339.563)

Tenuto conto dei crescenti risultati positivi, del Budget 2023 e del Piano industriale 2022-2025 (entrambi licenziato dal Consiglio di amministrazione) viene confermata la continuità aziendale (*going concern*).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi	12.277.158	10.763.880	1.513.277
Costi esterni	4.821.497	3.694.738	1.126.759
Valore Aggiunto	7.455.661	7.069.142	386.519
Costo del lavoro	7.234.901	6.894.666	340.235
Marginie Operativo Lordo	220.759	174.476	46.284
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	9.001	6.759	2.242
Risultato Operativo	211.758	167.717	44.042
Proventi e oneri finanziari	(103.162)	(62.593)	(40.569)
Risultato Ordinario	108.596	105.123	3.473
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	108.596	105.123	3.473
Imposte sul reddito	32.840	38.775	(5.935)
Risultato netto	75.756	66.348	9.408

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da un aumento dei volumi e dei ricavi con un miglioramento (seppur modesto) rispetto ai dati dello scorso esercizio. Nella voce A5 del conto economico, i ricavi iscritti sono prevalentemente relativi a contributi e a crediti di imposta che sono considerati caratteristici attesa la loro periodicità e strettamente legati all'attività della Società.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.658.400	1.256.078	402.322
Immobilizzazioni materiali nette	9.897.188	9.867.511	29.677
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	46.110	6.140	39.970
Capitale immobilizzato	11.601.698	11.129.729	471.969
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.780.518	1.334.353	446.165
Altri crediti	1.648.295	791.567	856.728
Ratei e risconti attivi	301.972	200.085	101.887
Attività d'esercizio a breve termine	3.730.785	2.326.005	1.404.780
Debiti verso fornitori	1.775.836	1.365.606	410.230
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	576.610	483.384	93.226
Altri debiti	595.385	1.031.921	(436.536)
Ratei e risconti passivi	1.065.549	73.251	992.298
Passività d'esercizio a breve termine	4.013.380	2.954.162	1.059.218
Capitale d'esercizio netto	(282.595)	(628.157)	345.562

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	550.693	472.834	77.859
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)		7.700	(7.700)
Altre passività a medio e lungo termine	24.807	24.171	636
Passività a medio lungo termine	575.500	504.705	70.795
Capitale investito	10.743.603	9.996.867	746.736
Patrimonio netto	(2.660.517)	(2.284.760)	(375.757)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(5.168.333)	(5.947.000)	778.667
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.914.753)	(1.765.107)	(1.149.646)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(10.743.603)	(9.996.867)	(746.736)

Il capitale immobilizzato rimane caratterizzato sempre dall'investimento dell'acquisto di 2 locomotori a trazione elettrica, garantiti al 90% dal Fondo Sace, il secondo relativo alla capitalizzazione di costi di formazione e alla capitalizzazione di software di prossima proprietà, di cui dirà successivamente nel paragrafo dedicato e di cui si è data ampia evidenza in Nota integrativa.

Al 29/12/2022 si è provveduto al versamento della quota del 20% per il prossimo acquisto di un nuovo bene strumentale (locotrattore elettrico) che si concretizzerà a metà del 2023.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2022, è la seguente (in Euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	2.889	255.185	(252.296)
Denaro e altri valori in cassa	151	249	(98)
Disponibilità liquide	3.040	255.434	(252.394)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	300.000	600.000	(300.000)
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.617.793	1.420.541	1.197.252
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.917.793	2.020.541	897.252
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.914.753)	(1.765.107)	(1.149.646)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	5.168.333	5.947.000	778.667
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			

Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(5.168.333)	(5.947.000)	778.667
Posizione finanziaria netta	(8.083.086)	(7.712.107)	(370.979)

La PFN è influenzata (negativamente) dal debito verso il Socio Unico per debiti da finanziamento di Euro 300.000 (diminuito di Euro 300.000 rispetto allo scorso esercizio, per effetto dell'operazione di aumento di capitale sociale), dal debito verso banche entro i 12 mesi di Euro 5.500.000 per l'acquisto di 2 locomotori a trazione elettrica e da Euro 447.000 per il finanziamento Simest nonché infine, da Euro 145.000 per il finanziamento erogato dalla ZKB per l'acquisto del nuovo bene strumentale (locotrattore elettrico) per un periodo di 96 mesi (con 24 mesi di preammortamento), mentre è stato estinto in 12 mesi l'importo di Euro 500.000 debito a breve per esigenze di liquidità erogato dalla ZKB.

Pur avendo avuto un aumento del fatturato rispetto all'anno 2021, si risente ancora del calo di fatturato avvenuto nel 2020 che ha peggiorato l'equilibrio finanziario con necessità di utilizzare maggiormente gli strumenti bancari a breve termine.

Le prospettive di crescita di fatturato nel medio e lungo periodo, come rilevate nel Piano industriale 2022-2025 approvato dal Consiglio di amministrazione, permetteranno di migliorare la PFN di breve periodo.

Informazioni attinenti all'ambiente, al personale ed altre informazioni

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Personale

Le risorse umane impiegate dalla società nel corso del 2022 sono state 120 (di cui 96 diretti e 24 somministrati).

A fine esercizio il personale in forza alla Società è così composto:

- ✓ n. 01 dirigente
- ✓ n. 06 quadri
- ✓ n. 18 impiegati
- ✓ n. 95 operai

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro e la percentuale di assenza è risultata pari ad una media del 15,5% di tasso assenza su ore lavorate (sono ricompresi tutti i giorni di assenza a qualsiasi titolo: per ferie, malattie, permessi, aspettativa, congedo maternità obbligatorio ecc).

Al 31/12/2022 sono state rilevate 191.699 ore totali di lavoro, 29.674 ore totali di assenza (di cui 28.088 ore totali di ferie).

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato ad effettuare significativi investimenti in sicurezza del personale, in particolare: consulenza RSPP, RSGS, Merci Pericolose, corsi di formazione (al 31/12/2022 sono state effettuate un totale di 14.415 ore di formazione al personale), visite mediche periodiche e per il mantenimento delle attestazioni (presso RFI), verifiche di revisione e di sorveglianza delle certificazioni ISO e delle certificazioni ANSFISA e, infine, rispetto delle delibere ART.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole.

Altre informazioni

Adriafer, inoltre, è Impresa Ferroviaria in possesso di Licenza di Impresa Ferroviaria e Certificato di Sicurezza Unico (ERA) (rinnovata il 06/07/2022 fino al 05/07/2027) per la trazione, su tratte dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale gestite da RFI e per i servizi d'interesse del Sistema Logistico ferroviario di riferimento per l'ADSP MAO.

Si evidenzia che la Società ha confermato le seguenti certificazioni:

- ✓ ISO 9001 sulla qualità;
- ✓ ISO 14001 sull'ambiente;
- ✓ ISO 45001 (ex OHSAS 18000) per la salute e sicurezza sul lavoro.

La Società, inoltre, ha adottato il Codice ETICO e il modello di organizzazione e gestione (MOG) ex D.lgs. n. 231/2001 (che è stato recentemente aggiornato) e nominato un Organismo di Vigilanza (OdV).

È attiva la Procedura al Sistema Aziendale per il Trattamento Dati Personali.

Il Consiglio di Amministrazione in data 26/01/2023 ha approvato alcune procedure interne quali la procedura del sistema contabile per il ciclo attivo e passivo e quella relativa agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 175/2016.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	61.384
Attrezzature industriali e commerciali	1.036
Altri beni	7.556

Gli investimenti principali si riferiscono alla prenotazione dell'acquisto del locotrattore elettrico e al continuo sviluppo e rinnovo del sistema informativo/software sui locomotori a trazione diesel per il miglioramento del processo di sicurezza e delle informazioni dati.

A questo si aggiunge l'investimento sulla formazione e su nuovi agenti per lo sviluppo dei centri di produzione di Aquilinia e Freeste (servizio di manovra) e della linea Rovigo/Trieste e Marghera/Trieste (per il servizio ferroviario).

Il residuo si tratta di investimenti di modesto valore.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che la Società ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Prosegue anche per l'anno 2022 l'attività dell'ufficio R&S, che dal 31/05/2022, è composto da una sola persona, impegnata sempre nello sviluppo di progetti strategici e finanziati da enti nazionali ed internazionali. L'azienda sta proseguendo al consolidamento di relazioni strategiche con Università, Enti di ricerca, società multinazionali e ricercatori con il fine di perseguire i suoi interessi strategici di sviluppo di innovazioni con forte impatto sull'attività aziendale, sul benessere del lavoratore e sull'ambiente.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti di natura commerciale con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (controllante che detiene il 100% del capitale sociale di Adriafer) che possono essere sintetizzati, come già indicato in Nota Integrativa.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria, si evidenzia l'esistenza del debito di Euro 300.000 verso il Socio di cui si è già detto in precedenza.

Adriafer ha, inoltre, rapporti di natura commerciale con Porto Servizi Trieste S.p.a. (anch'essa interamente partecipata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale).

Dal 2021 Adriafer ha un accordo di canone di affitto di uffici amministrativi con il COSELAG – Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana prima presso la sede dell'ex Ezit in via Caboto, 14 a Trieste, mentre da marzo 2022 presso l'edificio in viale Miramare, 09 – Trieste.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (imprese sottoposte al controllo delle controllanti):

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale	352.500			133.091		62.227
Adriafer Rail Services S.r.l.			424.401		1.462.328	
Porto Trieste Servizi S.p.a.				6.221		30.946
Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana				2.019		19.219
Agenzia per il Lavoro Portuale del Porto di Trieste				70.011		
Totale	352.500		424.401	211.342	1.462.328	112.392

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Il 2022, infine, è stato caratterizzato anche dalla costituzione di Adriafer Rail Services S.r.l. società controllata al 100%. Come già riferito in Nota integrativa, la controllata nasce dalla volontà di ampliare l'offerta di servizi a disposizione degli operatori logistici e ferroviari, aumentandone la competitività, sia dal punto di vista dell'integrazione che dell'efficienza.

La controllata è amministrata da un Amministratore Unico persona giuridica (Adriafer S.r.l.) che ha individuato un rappresentante persona fisica nella persona del dott. Maurizio Cociancich.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

- La predisposizione a inizio anno di uno scadenziario relativo alle esigenze finanziarie dell'azienda;
- Il controllo (quotidiano), verifica e analisi dei flussi di cassa in entrata e in uscita;
- Il confronto settimanale con la Direzione sui flussi di cassa a breve e a medio/lungo periodo;
- Il rapporto costante con i clienti e fornitori atto a comprendere eventuali criticità nonché con gli istituti di credito nel caso di ulteriore esigenza finanziaria.

Mensilmente il Responsabile amministrativo fornisce una serie di informazioni quantitative volte a indicare circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Il rischio di perdite sui crediti commerciali è adeguatamente rappresentato dal fondo svalutazione stanziato ridottosi nel corso degli ultimi in quanto il rischio di credito, anche per la creazione di procedure interne, è stato di fatto azzerato.

Rischio di liquidità

L'anno 2022 è stato caratterizzato dal proseguo al recupero dell'effetto negativo della leva finanziaria creata durante l'anno 2020. L'aumento di fatturato rispetto sia al 2020 che al 2021, ha creato un aumento del credito ma non della liquidità corrente, erosa anche dai continui investimenti (in capitale umano e beni) che la Società sta sostenendo.

La gestione finanziaria permette in ogni caso i regolari pagamenti di stipendi, imposte, fornitori e rientro delle posizioni con gli istituti di credito.

Allo stato non si ravvisano gravi tensioni di natura finanziaria e gli Amministratori ritengono adeguate le fonti di copertura attualmente operanti. Rispetto al 2022, nel 2023 ci sarà, comunque, un'attesa nel procedere a nuove iniziative di investimento.

Rischio di mercato e Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore di manovra e di impresa ferroviaria. Il calo di movimentazione di servizi all'interno del Porto di Trieste, nonché il servizio ferroviario sono le principali classi di rischio per la società.

La società, in attesa della ripresa del mercato portuale e ferroviario, ha migliorata l'area commerciale del settore impresa ferroviaria e ha sviluppato un nuovo settore di produzione, ovvero il servizio di noleggio carri/wagon.

Obiettivi in materia di spese di funzionamento delle società controllate ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100 (Testo Unico delle società a partecipazione pubblica) - Attestazione di cui alla Deliberazione n. 54/2020.

La Società, in ottemperanza a quanto disposto con Deliberazione n. 54/2020 dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, attesta che:

1. è stato adottato in data 14.05.2021 (protocollo n. 644/2021) il "Regolamento per il reclutamento del personale di Adriafer S.r.l.";
2. il suddetto Regolamento è stato pubblicato sul sito aziendale: https://adriafer.com/wp-content/uploads/2022/05/Prot_0644_2021.pdf
3. la gestione dell'attività per l'anno 2022 è avvenuta secondo criteri di efficienza e di economicità;
4. la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione di data 16.11.2022 ha approvato un Budget per l'anno 2023, che viene regolarmente monitorato e revisionato in corso d'anno quantomeno nell'ambito della semestrale ed è volto a monitorare ed assicurare il contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle del personale;
5. la Società, in relazione ad avvenute assunzioni nel corso dell'anno 2022, ha verificato eventuali disposizioni che stabilissero divieti o altre limitazioni alle assunzioni del personale;
6. la Società ha adottato provvedimenti in materia di contenimento delle spese di funzionamento in relazione alle assunzioni del personale, ha adottato e osservato un proprio regolamento interno denominato "*Tabella di Procedura di Selezione e le selezioni del personale*", documenti pubblicati sul sito aziendale così come gli avvisi di selezione del personale e le manifestazioni di interesse relativi alla gestione delle assunzioni del nuovo personale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Terminata l'emergenza sanitaria derivante dal virus "Covid-19" e dopo aver registrato un cenno di ripresa, ci si è scontrati con la crisi causata dalla guerra in Ucraina che ha contribuito, soprattutto con l'aumento del costo dell'energia e del gas, a generare un effetto "di fermo" a livello economico e a livello finanziario sia in Italia come nel resto del mondo.

Nel 2022 (così come il 2021) la Società si è adoperata nel tentativo di ripianare la perdita economica e finanziaria registrata durante l'anno 2020.

L'azienda ha dovuto utilizzare marcatamente i plafond di cassa concessi dagli istituti bancari e grazie a ciò ha erogato regolarmente le retribuzioni ordinarie dei dipendenti, ha adempiuto al pagamento dei debiti fiscali alla relative scadenze nonché di quelli previdenziali (INPS e INAIL).

A questo si aggiunge una sostanziale regolarità nel pagamento dei propri fornitori.

A metà luglio 2022 era stato revisionato il budget 2022 approvato a inizio anno, per tener conto delle diverse problematiche causate dal conflitto Ucraino/Russo ma sempre tenendo (positivamente) conto dei costanti volumi in crescita del mercato portuale e ferroviario e delle previsioni future che segnano comunque un mercato in crescita.

A fine dell'anno 2022, dopo un sostanziale assestamento delle variabili che hanno influenzato il 2022, il Consiglio di amministrazione ha approvato il Budget 2023 che prevede risultati economici di chiusura positivi.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signor Socio Unico,
ringraziando per la fiducia accordata, La invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato e proponiamo di destinare l'utile d'esercizio di Euro 75.756 a riserva legale per Euro 3.788 e alla riserva "utili a nuovo esercizio" per Euro 71.968 evidenziando che, per effetto della sospensione degli ammortamenti di cui all'art. 60 comma 7-bis e seguenti del DL n. 104/2020 (convertito in Legge n. 126/2020), entrambe le riserve sono da considerare indisponibili e verranno liberate solo al termine del periodo di ammortamento.

Trieste, 27 febbraio 2023

per il Consiglio di amministrazione
il Presidente
dott. Giuseppe Casini